

Halyomorpha halys - Cimice asiatica o cimice marmorizzata

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Pentatomidae
- Genere: Halyomorpha
- Specie: *Halyomorpha halys* (HALYHA)

Origini: Asia (Cina, Corea, Giappone, Taiwan)

Dove è stato segnalato: in gran parte dei Paesi Europei

<https://gd.eppo.int/taxon/HALYHA/distribution>

Presenza e/o segnalazioni in Italia: in Italia presente in gran parte del territorio.

Diffusione in Campania: Presente

Categoria fitosanitaria: Non regolamentato

Morfologia: adulto lungo 12-17 mm e largo 7-10 mm con caratteristica forma a scudo. Colore marmorizzato con tonalità di bruno e di grigio. Caratteri peculiari nell'adulto sono: sul torace sono presenti due serie di 4-5 piccole macchie avorio, capo di forma quadrata, presenza di 2 bande chiare alternate sul secondo e terzo antennumero. Il margine dell'addome presenta bande nere e bianche triangolari in alternanza. La parte ventrale del corpo è di colore biancastro, talvolta con macchie grigie e nere. La distinzione tra maschio e femmina è possibile dai genitali esterni che nel maschio assumono una forma a fibula. Per quanto riguarda gli stadi giovanili (3 stadi di neanide e 2 di ninfa), la caratteristica che li contraddistingue da altre specie di pentatomidi presenti nei nostri ambienti, è la presenza di alcune spine laterali a capo e torace.

Biologia: In Italia compie 2 generazioni/anno. In primavera, all'uscita dalla diapausa, gli adulti si spostano sulla vegetazione delle piante ospiti, dove si nutrono e si accoppiano. La fuoriuscita degli adulti dai siti di svernamento è molto scalare, inizia quando la temperatura raggiunge i 14°C con una lunghezza del giorno di 13 h e dura in media da metà marzo a fine maggio. L'ovideposizione da parte degli individui svernanti inizia a metà maggio, con un fotoperiodo maggiore di 14 h. Questa si protrae fino a metà luglio quando gli individui svernanti iniziano a morire. In questo stesso periodo, gli adulti di prima generazione incrementano la deposizione delle uova. Si è osservata quindi una sovrapposizione del periodo di deposizione delle uova tra la prima e la seconda generazione. Gli adulti che si sviluppano dalle uova deposte durante l'estate non arrivano di solito nei nostri climi a originare una terza generazione, ma a partire dalla metà di agosto entreranno in diapausa riproduttiva per prepararsi poi allo svernamento. In relazione al raggiungimento della maturità sessuale, le femmine uscite dallo svernamento iniziano a deporre uova in media dopo 35 giorni, mentre le femmine della generazione estiva hanno bisogno in media di 12 giorni dal raggiungimento dello stadio adulto per iniziare a ovideporre. Le uova vengono deposte solitamente sulla pagina inferiore delle piante ospiti, ravvicinate le une alle altre, in gruppi frequentemente di 28 unità; sono a forma di barilotto, verde chiaro appena deposte, bianche quando si avvicinano alla schiusura. Sia giovani che

adulti si nutrono attraverso un apparato boccale succhiatore-pungente che è in grado di forare la superficie anche di frutti estremamente coriacei, semi e cortecce. La comunicazione avviene mediante un feromone di aggregazione che attira sia stadi giovanili che entrambe i sessi degli adulti. In autunno, con l'arrivo dei primi freddi, gli adulti formano aggregazioni di alcune decine a diverse centinaia di individui per trascorrere l'inverno in ricoveri naturali, ruderi e all'interno di abitazioni, magazzini, garage. Le aree abitate in prossimità di zone agricole o di aree verdi (parchi urbani, boschi) possono essere maggiormente soggette al fenomeno di aggregazione delle cimici, che può creare disagi alla popolazione. La specie non è dannosa per l'uomo ma in caso di aggregazioni numerose all'interno di edifici domestici può provocare deboli reazioni allergiche in soggetti sensibili.

Sintomatologia/Danni: Le cimici si nutrono a carico dei frutti di piante coltivate, ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni, alterazioni della polpa, aborto dei semi. I danni più evidenti sono quelli riportati dai frutti carnosì, in quanto possono andare incontro a deformazioni se l'attività trofica avviene durante la fase di sviluppo. L'attività della saliva iniettata dal fitofago nei frutti causa inoltre necrosi e suberificazioni al di sotto dell'epicarpo. Se la puntura di alimentazione avviene in frutti già sviluppati, il danno si manifesta con necrosi e suberificazioni della polpa, con successiva eventuale marcescenza. I frutti così danneggiati non sono commerciabili. Infestazioni precoci dei frutti possono causarne la cascola (ad esempio nocciòle e kiwi). Le colture da frutto maggiormente danneggiate sono il pero, il melo, il pesco, le nettarine, il ciliegio, il kiwi, il kaki, il nocciòlo. Su quest'ultima coltura i danni a carico del frutto si manifestano con evidenti alterazioni del seme note come "cimiciato" che conferiscono uno sgradevole sapore. I danni a specie erbacee possono essere riscontrati in colture di leguminose (soia, fagiòlo), pomodoro, peperone, mais, girasole.

Piante ospiti: L'insetto è estremamente polifago con centinaia di piante ospiti appartenenti a numerose famiglie botaniche. Dovranno essere campionate sia colture agrarie che piante ornamentali e spontanee, sia arboree che arbustive ed erbacee.

Siti a rischio da ispezionare: Frutteti (pomacee, drupacee, kiwi, nocciòlo, etc..), vigneti, colture ortive (fagiòlo, fagiòlino, peperone, pomodoro, etc..), colture erbacee (mais, soia, ecc.), vegetazione spontanea circostante i campi coltivati, ambienti naturali, parchi in ambiente urbano.

Cosa controllare: Pianta e frutti di specie coltivate, vegetazione spontanea ai margini dei campi coltivati.

Attività di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Trappolaggio
- Campionamenti

Ispezioni visive

<i>Cosa guardare</i>	<i>Quando</i>
Presenza di ovature e stadi mobili di cimici sulla vegetazione. Organi vegetali, in particolare frutti, con presenza di alterazioni cromatiche e della forma tipicamente causate dalle punture di alimentazioni delle cimici	Stagione vegetativa e formazione dei frutti fino alla raccolta

Campionamenti

<i>Cosa prelevare</i>	<i>Come conservare</i>	<i>Note</i>
Adulti	Vivi o a secco	Per mantenere gli insetti in vita (stadi mobili e ovature), conservarli in un contenitore aerato con una fonte di cibo (fagiolini, frutti)
Neanidi e ninfe	Vivi o a secco o in alcool assoluto	
Ovature	Vive	

Trappolaggio

Trappole a feromone di aggregazione tipo Pherocon

Test diagnostici

I test diagnostici sono effettuati presso laboratori fitopatologici a tanto abilitati secondo standard, procedure interne o protocolli ufficialmente riconosciuti.

<i>Matrice</i>	<i>Tipologie diagnostiche</i>
Adulti e stadi giovanili	Identificazione morfologica

Normativa di riferimento:

Non regolamentato





Halyomorpha halys (HALYTRA) - <https://gdl.eppo.int>



Halyomorpha halys (HALYTRA) - <https://gdl.eppo.int>